

CITTADINANZA ONORARIA, PER MERITI ARTISTICI, ALL'ISPETTORE GIUSEPPE SCIACCA

di *Emilio MONACO*

Enzo Ferrari amava dire che la vittoria più era quella che ancora doveva venire. Così Giuseppe SCIACCA seguendo l'esempio di questo grande uomo ha costruito una sua piccola carriera artistica senza fermarsi mai. Ispettore di Polizia in servizio presso il Commissariato P.S. di Paola che da oltre 30 anni riveste il ruolo del poliziotto, cercando di combattere il crimine. In tutti questi anni, pur essendo assorbito da un lavoro che non gli ha lasciato molto spazio ha coltivato in sordina la sua passione per il teatro. Ha scritto prevalentemente testi teatrali drammaturgici lasciando anche spazio alla commedia e al corto teatrale seguendo in tal modo la scia dei grandi scrittori Italiani del 900. Per i suoi testi teatrali è stato premiato in tutte le più importanti città Italiane; Firenze, Roma, Milano, Pistoia, Latina, Bari. Spesso di fronte si è trovato grandi artisti di fama che hanno giudicato ed apprezzato i suoi lavori teatrali. Invitato da un altro scrittore di teatro ha tenuto presso l'università cattolica di Roma una lezione magistralis, sulla scrittura teatrale. Per chi ama questo mondo il teatro non è solo scrittura, il teatro è scena, attore, regista, legno, sipario, luci e mille vibrazioni emesse da un pubblico che consegnano a questo mondo un'icona di rara bellezza. Per tale motivo Giuseppe SCIACCA non si è limitato a scrivere per il teatro ma anche a farlo nascere, partecipando a corsi di formazione per attore e per regia. Appena due anni fa, ovvero nell'Ottobre del 2015 in una piccola comunità come quella di Acquappesa incontrò un gruppo di appassionati fondando con essi "La compagnia della Rosa". Avendo nel suo cassetto una serie di testi teatrali premiati ma ancora del tutto inediti, di comune accordo con i soci della compagnia, inizia a portare in scena questi testi.

Il destino però ha ancora in serbo una sorpresa per lui. Acquappesa ha una tristissima storia che non è stata mai raccontata. Una vicenda occorsa durante la seconda guerra mondiale; Cinque bravi ragazzi, tutti sposati con prole di origine Reggina, vengono ingiustamente fucilati dall'esercito Italiano per diserzione. Il Sindaco Giorgio MARITATO e un socio, Emilio SCIAMMARELLA, raccontano a Giuseppe SCIACCA questa triste storia. Inizia in tal modo un vero e proprio viaggio che porta il nostro autore a fare anche un po' il suo lavoro, ricercare e investigare per raccontare, questa volta però andando indietro nel tempo. Nasce in tal modo il testo teatrale "Vittime di guerra" che messo in scena ha un grande successo, restituendo onore e dignità sia ai cinque sfortunati soldati e sia alla popolazione di Acquappesa rea, a dire di qualcuno, di non aver fatto nulla per impedire questa assurda fucilazione.

La verità che emerge dal testo teatrale restituisce ad Acquappesa e ai suoi cittadini una meritata serenità che il Sindaco e tutta la Comunità vuole in qualche modo riconoscere all'autore del testo. Giorno 9 Maggio il Sindaco Maritato propone al Consiglio Comunale di Acquappesa il riconoscimento della cittadinanza Onoraria a Giuseppe SCIACCA, il consiglio all'unanimità vota favorevolmente. Giorno 25 Maggio 2017 presso il salone dei congressi delle Terme Luigiane il Sindaco MARITATO alla presenza di un folto pubblico e di illustri accademici Tedeschi presenti per onorare un altro importante riconoscimento al Vice Sindaco di Acquappesa Michele BORRELLI, consegnava la pergamena attestante il riconoscimento con le motivazioni addotte.

Nel prossimo mese di Novembre il testo "Vittime di Guerra" inaugurerà la stagione teatrale a Cittanova, quest'ultima città Natale di una delle vittime dell'eccidio.



FESTA DELL'EUROPA ALL'I.I.S. "PIZZINI-PISANI" DI PAOLA (CS)

Il giorno 08/05/2017, alle ore 10.00, presso l'Auditorium "F. Ferrari", sito nel Complesso Sant'Agostino a Paola (CS), il Team "Ragionieri Operativi per una Coscienza Civica", formato da studenti della V ASIA, VAAFM e dalla loro docente referente prof.ssa Lorella Molinaro, ed il Team "The avengers", formato dall'intera classe IV A IPSC e dalla loro docente referente prof.ssa Eleonora Sbano, dell'I.I.S. "Pizzini- Pisani" di Paola, hanno realizzato l'evento finale previsto dal Progetto "A Scuola di Open Coesione", per celebrare la Festa dell'Europa ed insieme presentare il video conclusivo delle loro ricerche. La manifestazione si è aperta con i saluti da parte sia del Dirigente Scolastico dell'Istituto, prof.ssa Alisia Arturi, che del Sindaco del Comune di Paola, avv. Basilio Ferrari. E' seguita una breve introduzione ai lavori da parte del prof.re Carmelo Costanzo, docente di Diritto dell'I.I.S. "Pizzini- Pisani" di Paola, che ha, inoltre, coordinato i successivi interventi dei relatori presenti, non mancando di chiosare, laddove necessario.

Hanno preso la parola, quindi, Mariapia Serranò, Responsabile Consulta Comunale VI centenario nascita di San Francesco di Paola e degli Eventi del Comune di Paola, la dott.ssa Cinzia Sandulli, Esperta Enti Locali e Politiche Comunitarie, il dott.re Emilio Verrengia, Presidente AICCRE Calabria, e il dott.re Domenico Primerano, Responsabile EDIC di Catanzaro, i quali, attraverso la proiezione di slide e filmati, hanno illustrato le ragioni che, all'indomani della seconda guerra mondiale, hanno portato i maggiori Paesi europei a dare vita alla "Unione Europea", con chiari riferimenti al *Trattato di Maastricht* e all'*Accordo Schengen*. Gli alunni partecipanti hanno seguito con particolare interesse quanto relazionato, contribuendo a vivacizzare l'evento con precise domande sull'euro e la crisi economico-sociale in atto.

A concludere il dibattito, sono intervenuti il sig. Cesare Calvano, Presidente Nazionale dell'ANPANA- OEPA, e il dott.re Domenico Milito, Presidente dell'Associazione Fnism, che hanno ribadito il legame intercorrente fra l'Europa e l'ambiente ed il forte impatto che su di esso potrebbero sortire interventi progettuali come quelli promossi da "A Scuola di Open Coesione". Il congedo dall'evento è stato affidato alla proiezione dei due video, realizzati, rispettivamente, dal Team dell'I.T.G.C., su "Interventi di manutenzione sull'impianto di depurazione sito in località Pantani e stazioni di sollevamento nel Comune di Paola", e dal Team dell'I.P.S.C., su "Progettazione e realizzazione di servizi di raccolta differenziata dei rifiuti - Comune di Paola".



La Voce Del Tirreno
 redazione@lavocedeltirreno.it

POSITIVO IL RISULTATO DELL'ASTA DI BENEFICIENZA PROMOSSA DA ARS ENOTRIA A FAVORE DELL'ASIT E DEL CENTRO RENE E TRAPIANTI DI COSENZA

Un ringraziamento caloroso e sentito è quello che l'ASIT (Associazione Sud Italia Trapiantati) e il Centro Rene e Trapianti di Cosenza, attraverso la Presidente Rachele Celebre e il Direttore del Centro dott. Renzo Bonofiglio, sentono pubblicamente di fare all'associazione Ars Enotria e alla Presidente Celeste Foti per l'organizzazione dell'asta di beneficenza "Bellezza e Solidarietà" che ha permesso la raccolta di fondi da destinare alla ricerca delle malattie nefrologiche.

L'11 maggio scorso, presso la sala "S. Giacomantonio" della Biblioteca Nazionale di Cosenza, ha avuto luogo l'incontro durante il quale sono stati messi all'asta i dipinti donati dagli artisti Ornella Imbrogno, Ivana Ferraro, Francesca Campana, Rosy Imbrogno, Assunta Garritano, Margherita Mari, Diva Caputo, Giuseppe Filosa, Padre Giuseppe Murdaca, Raffaella Piane, Gianfranca Cosenza, Maria Orrico, Giovanni Leonetti, Viviana Toro, Maria Cristina Parise Martirano, Rosalba Pugliese, Maria Teresa Lo Piano e Noemi Barberio.

L'asta, coordinata dalla giornalista Rosa Cardillo, è stata preceduta dai saluti da parte della Direttrice della Biblioteca Nazionale Rita Fiordalisi, della neo Presidente dell'Ars Enotria Celeste Foti - succeduta ad Angela Cirigliano Martire, presente in sala - e dagli interventi della docente di Filosofia del liceo "L. Della Valle" Maria Sergio e della Presidente dell'Asit Rachele Celebre, che ha

voluta sottolineare l'importanza della donazione per tutte quelle persone - solo in Calabria sono 170 - in lista d'attesa nella speranza di una vita migliore. In tale contesto si capisce come sia fondamentale investire sulla ricerca scientifica al fine di stabilizzare, se non far regredire, la patologia.

L'evento è stato allietato dall'esecuzione del brano "Fantasia in re maggiore - bitematica tripartita", scritto dal Maestro Ireneo Bria ed eseguito dal pianista Luca Bruno. Un altro momento significativo è stato quello che ha visto il conferimento della carica di Presidente Onorario al prof. Mario Bozzo, Presidente della Fondazione Carical.



AL VIA IL XXII CORSO DI AGGIORNAMENTO IN NEFROLOGIA ORGANIZZATO DALL'ASIT



Si svolto nei giorni 18 e 19 maggio al Parco degli Enotri di Mendicino (Cs) e il 20 a Villa Rendano il XXII Corso di aggiornamento in Nefrologia promosso e organizzato dall'Associazione Sud Italia Trapiantati (ASIT) in collaborazione con l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia dell'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza.

Il corso, aperto a un numero massimo di 100 partecipanti, è rivolto a medici, biologi e infermieri ed è accreditato ai fini ECM (Educazione Continua in Medicina) per 16 crediti.

Le tre giornate di studio sono state introdotte dal Direttore dell'U.O.C. di Nefrologia dott. Renzo Bonofiglio, la Presidente dell'ASIT Rachele Celebre, il Presidente della Società Italiana di Nefrologia (SIN) Loreto Gesualdo e il referente della SIN calabrese Giorgio Fuiano, cui hanno fatto seguito i saluti delle autorità, fra le quali il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza Achille Gentile, il Presidente della Provincia Franco Iacucci, il Sindaco di Cosenza Mario Occhiuto, il Presidente dell'Ordine dei Medici Eugenio Corcioni e il Presidente di Confindustria Natale Mazzuca.

Numerosi i relatori e i moderatori, e diversificati gli argomenti suddivisi per sessioni, anticipati dalle lectio magistralis di Federico Spandonaro - "Cura delle malattie renali: interveniamo quando è tardi, la politica non lo sa e i costi aumentano" - e di Mario Bozzo - "Le due culture: necessità di dialogo e integrazione".



Ufficio Stampa Prefettura di Cosenza

Istituzioni ed Associazioni al fianco delle vittime delle estorsioni e dell'usura

Individuare azioni comuni di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura e del racket: questo l'argomento oggetto della riunione presieduta dal Prefetto Tomao, tenutasi nella giornata del 18 maggio scorso presso la Prefettura, alla quale hanno partecipato i vertici delle Forze dell'Ordine, il Rettore dell'Unical, il Presidente della Camera di Commercio e i rappresentanti dell'Associazione antiracket "Lucio Ferrami".

Nel corso dell'incontro il Prefetto ha evidenziato come la recrudescenza dell'attività estorsiva costituisca una pesante minaccia alla libertà degli operatori economici, un freno allo sviluppo del sistema delle imprese e causa di impoverimento e vessazione delle famiglie, in una provincia già particolarmente sofferente e colpita dal fenomeno.

Il Prefetto ha sottolineato altresì l'importanza di attuare iniziative volte a prevenire e contrastare efficacemente i reati di estorsione ed usura, ulteriori rispetto all'opera già

svolta dalle Forze di polizia e dalla magistratura.

A tal fine sono state individuate alcune linee di azione che prevedono il coinvolgimento, accanto alla Prefettura ed alle Forze dell'ordine, anche di altre Istituzioni ed Enti operanti in questa provincia, delle Associazioni di categoria e delle Associazioni antiracket e antiusura.

Le possibili iniziative dovranno perseguire le finalità dell'emersione del fenomeno in tutti quei casi in cui esso è latente e di offrire supporto alle vittime di usura e di estorsione che, denunciando, si oppongono alle costrizioni criminali.

Tra le ipotesi esaminate, un percorso di promozione della cultura della lotta al fenomeno criminoso con l'Università della Calabria e la possibilità di aprire presso la Camera di Commercio uno sportello informativo a sostegno degli imprenditori e degli esercenti commerciali.

Altre forme di sinergia interistituzionale sono al vaglio della Prefettura.

I SINDACI ACCOLGONO CON INTERESSE L'APPELLO DEL PREFETTO DI COSENZA AD APRIRE CENTRI SPRAR NEI LORO COMUNI

Nella giornata di martedì 6/6/2017, si è tenuto presso la Prefettura di Cosenza un ulteriore incontro con alcuni Sindaci della provincia finalizzato a sollecitare gli stessi a presentare progetti SPRAR, al fine di assicurare l'accoglienza, diffusa sul territorio provinciale, di migranti richiedenti asilo.

Attualmente sono 45 i Comuni in cui sono stati attivati Centri di accoglienza finanziati con il "Fondo ex art. 12, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193", mentre altri 11 Comuni della provincia sono stati ammessi al finanziamento per l'anno 2016-2017, come risulta dal Decreto di approvazione della graduatoria dei progetti SPRAR, firmato dal Ministro dell'Interno On. Marco Minniti in data 30 maggio 2017. Nel corso della riunione, il Prefetto ha più volte ribadito come sia assolutamente necessario procedere ad attivare Centri SPRAR in ogni comune, in modo da assicurare una migliore gestione del fenomeno e una più adeguata accoglienza dei migranti.

Ha altresì evidenziato come i continui sbarchi e l'assegnazione di migranti richiedenti asilo, impongono al momento la necessità dell'apertura di altri CAS, con la conseguente presenza, nei territori dei singoli comuni interessati, di un numero di migranti superiore a quello indicato dalla direttiva del Ministro dell'Interno dell'11 ottobre 2016, contenente le regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR.

Il Prefetto ha posto in risalto che sarà possibile invertire tale tendenza solo se ogni comune farà la propria parte e ospiterà il numero previsto dalla citata direttiva ministeriale, ricordando come nei Comuni ove sono stati aperti centri SPRAR l'esperienza risulti, per come riferitodal Sindaci dei relativi territori, sicuramente positiva.

Ha inoltre evidenziato come l'apertura di centri SPRAR comporta ricadute positive, sia sotto il profilo del

ripopolamento di quei Comuni che hanno visto drasticamente diminuire il numero dei propri abitanti, sia per evitare la chiusura degli istituti scolastici per il decremento degli alunni, nonché per i riflessi di natura economica per il territorio.

Il Prefetto ha altresì precisato che nei Comuni in cui non sono attivi gli SPRAR si dovrà necessariamente tenere conto della disponibilità ad aprire i centri manifestati dai privati, anche in considerazione del fatto che non vi sono più posti disponibili nei centri di assistenza già autorizzati.

Tutti i Comuni partecipanti hanno espresso l'intenzione di presentare progetti SPRAR, ritenendo che l'accoglienza diffusa e più razionalmente distribuiti su tutto il territorio provinciale, poiché consente il contenimento del numero di migranti ospitati in ogni Comune, sia l'unico strumento per assicurare una vita dignitosa a chi raggiunge le nostre coste, garantendo la piena integrazione nel tessuto sociale e, nel contempo, sia utile a far accettare alle collettività locali la presenza dei migranti.

Sono previsti a breve altri incontri con gli altri Sindaci della provincia, affinché si possa realizzare tempestivamente il sistema dell'accoglienza diffuso.



Blue Whale, denunciato un sedicenne cosentino che incitava una coetanea catanese al suicidio.

Polizia Postale di Catania. La trappola del "Blue Whale" anche a Catania: avrebbe potuto essere l'inizio di una "prova" che, con ogni probabilità, avrebbe avuto come epilogo il suicidio di un'adolescente tramite il lancio nel vuoto da un edificio, ma la Polizia Postale di Catania ha interrotto la macabra gara, individuando e denunciando in stato di libertà alla Procura della Repubblica per i minorenni un ragazzo di 16 anni, residente in provincia di Cosenza, ritenuto responsabile di istigazione al suicidio. L'indagine è partita dalla segnalazione alla Polizia Postale di una ragazza catanese venuta a conoscenza di una sua amica che era caduta nella terribile rete. I poliziotti hanno immediatamente contattato la giovanissima residente in provincia di Catania e suoi i genitori; hanno, poi, proceduto all'analisi del suo smartphone, al cui interno è stata ritrovata una sessione chat, nella quale un utente dava conferma che la minore era entrata nel Blue Whale, affermando "che non poteva più ritirarsi e che l'ultima prova da superare consisteva nel suicidarsi, buttandosi da un edificio alto". Le indagini della Polizia hanno consentito di giungere all'identificazione del soggetto "istigatore", un minore di 16 anni della provincia di Cosenza, nei confronti del quale la Procura per i Minorenni di Catania ha emesso un decreto di perquisizione locale e informatica, con relativo sequestro dei dispositivi, eseguito dalla Polizia Postale. Gli agenti stanno provvedendo ad eseguire ulteriori e più approfonditi accertamenti tecnici sul telefono e sul notebook sequestrati all'indagato, al fine di acquisire ulteriori elementi investigativi e verificare se altri soggetti siano stati adescati. Il ragazzo ha confermato ai poliziotti la partecipazione e i contatti, aggiungendo che lui stesso era stato "avvicinato" alla pratica tramite la piattaforma Instagram. I genitori del giovane sono stati ammoniti a monitorare il comportamento del ragazzo in maniera costante e assidua.



Progetto "illegalità, no grazie!", a cura della Polizia di Stato. Anno Scolastico 2016/2017.

Il 31 maggio 2017, presso l'istituto Comprensivo "Fausto Gullo" di Cosenza, i poliziotti della Questura di Cosenza, hanno tenuto un incontro con gli alunni delle classi seconde e terze medie.

L'incontro, fissato nell'ambito del Progetto "Illegalità, no grazie!", promosso dalla Questura di Cosenza in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e ormai giunto al suo terzo anno consecutivo, è stato il 27^o dall'inizio dell'anno scolastico 2016/2017.

Gli argomenti trattati sono stati quelli della violenza di genere e dei reati contro la persona, gli stupefacenti, la prevenzione dei reati di bullismo, vandalismo, danneggiamenti.

Hanno partecipato all'incontro funzionari e personale della Squadra Mobile e dell'UPGSP.



La Voce Del Tirreno
 redazione@lavocedeltirreno.it

Ufficio Stampa Questura di Cosenza

La Polizia di Stato ha intensificato le misure di prevenzione per contrastare la criminalità

In attuazione alle direttive impartite dal Questore di Cosenza, dott. Giancarlo CONTICCHIO, la Divisione Anticrimine ha intensificato nelle ultime settimane l'attività di emissione delle Misure di Prevenzione per contrastare ogni forma di criminalità, sia diffusa, sia organizzata, su tutto il territorio provinciale.

Precisamente sono stati emessi nr. 9 provvedimenti di DASPO applicati in occasione di alcune partite di calcio svoltesi in Provincia, alcuni dei quali emessi anche in occasione dei tafferugli e gravi danneggiamenti al Punto di Ristoro dell'Area di Servizio di Tarsia Sud al passaggio dei tifosi del GELA e del TIGEA VIRTUS.

Nr. 30 provvedimenti di divieto di ritorno in numerosi Comuni della Provincia (c.d Foglio di Via) nei confronti di altrettanti soggetti gravati da numerose segnalazioni di polizia e precedenti penali.

Nr. 13 Avvisi Orali nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti socialmente pericolosi. Sempre la Divisione Anticrimine ha proposto nr. 6 pregiudicati al Tribunale

Misure di Prevenzione per l'applicazione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Ha infine notificato nr. 10 provvedimenti emessi dal Tribunale di Cosenza su proposta del Questore, di sottoposizione alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza.

Tali ultimi provvedimenti sono stati applicati a soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza e per la pubblica moralità ed, in particolare, a quei soggetti che, sulla base di elementi di fatto debbano ritenersi abitualmente dediti a traffici delittuosi; si sospetta vivano abitualmente, per la condotta ed il tenore di vita, anche in parte, con i proventi di attività delittuose ed infine siano sospettati di essere dediti alla commissione di reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica.

La Divisione Anticrimine, svolgendo accurati accertamenti, ha passato al "setaccio" nr. 89 Società che hanno richiesto la "certificazione antimafia" alla Prefettura.

Nelle ultime settimane sono stati emessi anche nr. 4 provvedimenti di Ammonimento dal Questore di Cosenza su richieste di donne vittime di stalking.

Continua l'attività di "monitoraggio" e controllo da parte del personale della Polizia di Stato volta ad accertare le condotte di coloro che siano dediti a commettere reati che offendono o mettono in pericolo la sicurezza e la tranquillità pubblica e di coloro che risultano essere abitualmente dediti a traffici delittuosi e vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività illecite.

Con tali provvedimenti la Polizia di Stato intende dare una risposta immediata e concreta alla richiesta di sicurezza proveniente da parte dell'intera collettività nell'ottica di contrastare tutte le forme di delinquenza comune e di microcriminalità (tra cui, in particolare, reati predatori, furti, parcheggiatori abusivi, prostituzione, immigrazione clandestina).



Convegno della Questura di Cosenza sulla ludopatia con il prefetto Gabrielli



La Questura di Cosenza ha organizzato, per il 12 giugno alle ore 11.30, presso l'Aula Magna "B. ANDREATTA" dell'Università della Calabria, un convegno dal tema "Ludopatia: Prevenzione e Sicurezza Sociale", le cui conclusioni saranno affidate al Sig. Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Pref. Franco GABRIELLI.

I relatori saranno il Dr. Marco LUNA della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della P.S., il Prof Giap PARINI, docente dell'Università della Calabria, ed il Sig. Procuratore della Repubblica dr. Mario SPAGNUOLO.

Il Convegno sarà preceduto da una visita in Questura del Sig. Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Pref. Franco GABRIELLI.



Sbarco di 635 migranti al porto di Corigliano Calabro.

Prosegue incessantemente l'attività di contrasto al fenomeno del traffico di esseri umani dal Nord Africa da parte di questo Ufficio di Procura e delle forze di polizia del territorio.

In particolare, nella tarda serata del 26 maggio 2017, al termine di una serrata attività di indagine avviata in seguito allo sbarco di nr. 635 migranti di varie nazionalità avvenuto la mattina precedente presso il porto di Corigliano Calabro dalla nave VOS HESTIA noleggiata dalla O.N.G. Save The Children, la task force investigativa appositamente formata per far fronte al fenomeno degli sbarchi di migranti in quel porto, composta da personale della Squadra Mobile della Questura di Cosenza, da militari della Sezione Operativa Navale G.d.F. di Corigliano Calabro e da quelli della Capitaneria di Porto del medesimo centro, con il coordinamento del Sost. Proc. Dott. Antonino IANNOTTA di questa Procura della Repubblica, guidata dal Procuratore della Repubblica Dott. Eugenio FACCIOLLA, ha proceduto al fermo di indiziato di delitto ex art. 384 c.p.p. nei confronti di:

- THALED Khaled, di anni 24, cittadino siriano;
- DEJ Ahmad, di anni 24, cittadino siriano;
- ALAKARI Siraj, di anni 21, cittadino libico,

poiché ritenuti responsabili:

a. del delitto p. e p. dall'art. 416, commi 1 e 6 c.p. perché, unitamente ad altri soggetti allo stato non identificati, si associavano al fine di commettere più delitti di cui all'art. 12, commi 1, 3 lett. a), b) e d), 3 bis e 3 ter del D.lgs. n. 286 del 1998; in particolare, organizzavano stabilmente una struttura di persone, che, avvalendosi di mezzi di trasporto terrestri e navale, con ripartizione di ruoli e compiti operavano per procurare l'accesso illegale di stranieri nel territorio italiano:

- con il compito di contattare persone interessate ad entrare illegalmente, via mare, in Italia, dietro il corrispettivo di un prezzo per il viaggio;
- altri, organizzando ed eseguendo, unitamente a soggetti allo stato ignoti, in tutte le fasi, il successivo trasferimento verso l'Italia;
- utilizzando all'uopo una rete organizzativa costituita da mezzi di trasporto terrestri, per raggiungere la località di mare di partenza, e navali, utilizzate per effettuare la traversata del mediterraneo in direzione della Calabria;
- ed assumendo il ruolo di scafisti addetti al governo di imbarcazioni utilizzate per il trasferimento in Italia degli immigrati clandestini.

Accertato in Corigliano Calabro il 26.05.2017.

b. del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 12 co. 3 lett. a), b), c) e d), co. 3 bis e 3 ter D. Lgs. 286/1998 perché, in concorso con altri soggetti allo stato non identificati, conducendo dalle coste libiche verso il territorio dello Stato italiano un'imbarcazione tipo gommone, di colore grigio, priva di bandiera, abbandonato alla deriva - promuovevano, organizzavano ed effettuavano il trasporto, nonché ponevano in essere atti diretti a procurare l'ingresso illegale di numerosi stranieri nel territorio dello Stato, cittadini di asserita nazionalità Nigeriana, Ivoriana, Senegalese, della Guinea, del Mali, del Burkina Faso, del Ciad, del Gambia, del Cameron, e del Bangladesh, privi di cittadinanza italiana e di titolo per risiedere permanentemente sul territorio nazionale.

Con le aggravanti:

- di aver consentito l'ingresso di più di cinque persone;
- di aver esposto le persone trasportate a pericolo per la vita o per l'incolumità;
- di aver sottoposto le persone a trattamento inumano o degradante;
- di aver commesso il fatto allo scopo di trarre profitto, anche indiretto.

Accertato in Corigliano Calabro il 26.05.2017.

In particolare, le indagini effettuate, che si sono avvalse della precisa collaborazione di un migrante senegalese, hanno consentito di accertare come gli individui posti in stato di fermo fossero coloro che in località Sabrata (Libia) facevano parte dell'organizzazione criminale che gestiva il traffico di esseri umani verso le coste italiane, in particolare assicurando la guardia armata all'interno del campo ove erano tenuti nascosti i migranti, per poi imbarcarsi essi stessi, la mattina del 23 maggio scorso dalla spiaggia della medesima località, non prima però di aver lasciato a riva i fucili di cui erano muniti. Gli stessi erano stati poi coloro che avevano materialmente condotto il gommone con i migranti poi soccorso nel Canale di Sicilia. I tre individui, dopo la loro individuazione, venivano trovati in possesso di diversi telefoni cellulari, di denaro contante e di supporti informatici, che venivano posti sotto sequestro, in attesa dell'effettuazione di un'accurata analisi e dell'estrapolazione dei dati in essi contenuti. I soggetti fermati sono stati poi associati alla Casa Circondariale di Castrovillari (CS).

Infine, nella giornata del 29 maggio scorso, il G.I.P. del Tribunale di Castrovillari, concordando pienamente con le risultanze probatorie acquisite, accoglieva la richiesta di convalida del fermo fatta da questa Procura della Repubblica, disponendo la custodia cautelare in carcere a carico di tutti e tre i soggetti fermati.



SI E' CHIUSA CON IL DÉFILÉ DI HAUTE COUTURE LA PRIMA EDIZIONE DI COSENZA FASHION WEEK

Un vero successo per la kermesse stilistica che si è svolta per quattro giorni nei luoghi più belli della città

Dopo l'evento clou tenutosi nel Castello Svevo-Normanno di Cosenza, con il défilé del famoso stilista Gianni Molaro, è toccato a Michele Gaudiomonte concludere con la sua collezione di abiti la serie delle sfilate di moda previste nel ricco programma di Cosenza Fashion Week.

L'evento, svoltosi domenica 28 maggio, ha avuto luogo all'aperto nella suggestiva cornice di Piazza Bilotti, per la prima volta colorata di moda e attraversata in passerella da bellissime modelle.

Prima dello stilista pugliese, ai piedi delle statue di Giuseppe Gallo, mentre i flash dei fotografi illuminavano la lunga passerella che attraversava la piazza, hanno sfilato le creazioni di Valentino Votino e di giovani emergenti fashion designer: Giovanna Ercolano, Arianna Laterza, Nunzia Mortati, Simona Gentile e Marina Vespa.

Un vero spettacolo, giusta conclusione di un'edizione spettacolare che ha animato la città con le forme e i colori della moda.

Un insieme di eventi, un'occasione di incontro e confronto tra stili e tendenze diverse, frutto di vera maestria e di creatività provenienti da molte regioni d'Italia, che hanno mostrato la capacità di un Made in Italy in continua evoluzione.

L'ultima giornata in programma ha preso il via con due sessioni fotografiche di model sharing con Vito Sinagra e un workshop su "Il veicolo della moda: la fotografia", che si è tenuta con le associazioni culturali Ladri di Luce e Nice, dalle ore 10 alle ore 18, presso il Caffè Letterario di Piazza Matteotti.

Un altro appuntamento si è tenuto in contemporanea, dalle ore 11 alle ore 13, presso il Fashion Point di Corso Mazzini: si è trattato del workshop "In Corso...taglio e su misura" con l'azienda calabrese di produzione abbigliamento Francy Gi. Il pomeriggio si è svolto in modo intenso con due eventi collaterali in contemporanea, previsti tra il Caffè Letterario, con una tavola rotonda tra esperti del settore, e il Fashion Point, dove si è parlato di "Fashion Wedding: #erikaconsiglia".

"Cosenza Fashion Week ha mostrato la capacità di promozione e la forza attrattiva che può avere un simile evento per un territorio - ha detto la sua ideatrice, Giada Falcone e che ha ringraziato l'amministrazione comunale di Cosenza per il sostegno offerto in ogni aspetto organizzativo alla kermesse, insieme a quanti hanno patrocinato l'evento e hanno collaborato alla buona riuscita di questa prima edizione".



MODA MOVIE 2017, LO SHOW CASE "MODA ♥ CIBO" E LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "IL GUSTO DEL SUD"

A meno di due settimane dagli appuntamenti clou dedicati al Cinema e alla Moda, lunedì 5 giugno dalle 17.30 il chiostro di S. Domenico, in piazza T. Campanella a Cosenza, ha accolto la terza edizione dello showcase Moda♥Cibo durante il quale è stato illustrato nei dettagli il programma della 21esima edizione di Moda Moda.

Un'incontro che, com'è ormai tradizione all'associazione Creazione e Immagine, coniuga performance di moda - con l'anteprima della nuova collezione Enrica BV della stilista Enrica Vadalà, la passerella dei finalisti 2016 Simona Surace e Natale Carmelo Mazzuca e degli Ori di Scintille Montesanto - con gli intermezzi musicali di Alessandro Perciabosco e le degustazioni eno-gastronomiche per Saperi Mediterranei, a cura delle aziende partner di Moda Movie e dell'istituto Mancini Tommasi di Cosenza, il tutto coordinato dalla talentuosa presentatrice e modella Francesca Russo.

L'attenzione alle specialità gastronomiche del territorio sarà occasione per introdurre la pubblicazione curata personalmente dal direttore artistico di Moda Movie Sante Orrico cui hanno contribuito rinomati chef e imprenditori orgogliosi di rivendicare la qualità dei loro prodotti. Questo e molto altro è il volume "Il Gusto del Sud": un viaggio fra i sapori e i saperi della tradizione culinaria meridionale, retaggio di una cultura antica che approda nelle linee nutrizionali moderne..

Del libro e dei suoi contenuti parleranno Paola Orrico, project manager di Moda Movie e redattrice del volume, l'editore Walter Pellegrini, il docente dell'Unical Tullio Romita, il

direttore dell'UOC di Nefrologia Renzo Bonfiglio, il presidente di Federalberghi Calabria Vittorio Caminiti e l'esperto di turismo Dino De Santo, guidati negli interventi dalla giornalista Anna Aloï.



LA VOCE DEL TIRRENO

Periodico di cultura, attualità ed informazione
Organo dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria"

Direttore responsabile: Emilio Monaco
Stampa: Grafiche Gnisci srl - San Lucido (CS)

Registrazione Tribunale di Paola N° 10 del 04.08.2006
Redazione e direzione: Via dei Gigli, 3 - Paola (CS)

La collaborazione per la realizzazione del periodico è libera a tutti ed è da considerarsi totalmente gratuita. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alla legge. Foto e testi, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.